



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

*Consegnato nelle
seduta del
20 gennaio 2011*



UNCEM

Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

**CONFERENZA UNIFICATA
20 gennaio 2011**

Punto 1) all'ordine del giorno

**INTESA SULLA PROROGA, PER L'ANNO 2011, DEL TERMINE PREVISTO
DALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELL'INTESA IN ORDINE AI NUOVI CRITERI
PER IL RIPARTO E LA GESTIONE DELLE RISORSE STATALI A SOSTEGNO
DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE SANCITA
CON ATTO REP. N. 936 DEL 1° MARZO 2006**

L'Intesa prevede che le risorse statali per l'Associazionismo comunale possano essere attribuite agli Enti associativi, Unioni, fusioni e Comunità montane, da parte delle Regioni che abbiano adottato una disciplina di incentivazione regionale conforme ai principi della stessa Intesa ed oggetto di verifica annuale in Conferenza Unificata.

In questa ipotesi, i fondi statali sono trasferiti alle Regioni per l'attribuzione ai rispettivi Enti associativi.

Nelle Regioni che non accedono all'Intesa, all'erogazione dei fondi provvede direttamente il Ministero dell'Interno, ex DM 318/2000 e successive modificazioni (DM 289/2004).

La Conferenza delle Regioni, avendo in corso al proprio interno una riflessione sulla ridefinizione di alcuni criteri di riparto contenuti nell'Intesa, propone la proroga dei termini attualmente previsti per le Regioni per la presentazione delle domande di accesso al fondo - dal 31 gennaio al 30 aprile e conseguentemente lo slittamento dei successivi termini (entro il 31 marzo individuazione delle Regioni, entro il 30 aprile trasferimento delle risorse dal Ministero alle Regioni individuate).

In merito a quanto suddetto, si riscontrano alcune oggettive perplessità per la proroga dei termini così come richiesta, che inevitabilmente ricadrebbe negativamente sugli Enti beneficiari per quanto riguarda le esigenze di bilancio e di programmazione delle risorse, come ben evidenziato dalla nota del Ministero dell'Interno n. 291 del 14 gennaio us.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere **intesa ad una proroga sino al 15 marzo del primo termine (31 gennaio), sino al 15 aprile del secondo termine (31 marzo) e sino al 15 maggio del terzo termine (30 aprile).**